

Altro che lingue straniere, bisogna riconoscere paghe adeguate (Marco Bulla)

Date : 22 Luglio 2016

*Nei giorni scorsi, l'imprenditore turistico **Giorgio Mazzella** aveva raccontato su "La Nuova Sardegna" di non riuscire a trovare camerieri del territorio per il suo resort ad Arbatax perché non conoscono neanche "poche parole di una lingua straniera". Ma il racconto di **Marco** illustra un'altra storia. (red)*

Caro Mazzella,

ho sostenuto un colloquio presso il **Resort di Arbatax**, ho inviato un **curriculum** che non è stato nemmeno letto, altrimenti avreste potuto notare che **parlo Inglese e Spagnolo**, e tutta una serie di esperienze documentate. Durante il colloquio ho visitato i *bar del Resort*, in uno dei quali avrei dovuto essere il responsabile.

Per un lavoro da **responsabile bar** mi è stato offerto uno *stipendio netto di 1.000 euro vitto e alloggio per 6 giorni la settimana: 9/10 ore al giorno, circa 230 ore al mese, salvo straordinari, ovviamente non retribuiti (circa 4,50 euro l'ora, mentre il minimo sindacale 2014 è di euro 7,17)*. Se non avessi avuto una solida esperienza e la conoscenza di due lingue straniere avrei accettato volentieri.

Quindi, *signor Mazzella*, penso che il suo problema non sia trovare manovalanza qualificata, ma **non riconoscere un'adeguata paga**, che tenga conto delle capacità di un lavoratore. Senza parlare delle vostre **griglie retributive mensili: 700 euro per rumeni e 500 euro per bengalesi**. Quindi, *caro Mazzella*, le suggerisco per la prossima volta che vuole farsi **pubblicità gratuita** di acquistare gli spazi convenzionali, anziché sparare sciocchezze. Dando pure una cattiva immagine dei sardi.

Marco Bulla

(admaioramedia.it)